



**COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**

**Provincia di Verona**

# **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEGLI ANZIANI**

**Approvato con Deliberazione Consiliare n° 79 del 09/10/1991 e modificato con  
Deliberazione Consiliare n° 78 del 16/11/2009**

## CAPITOLO I° PRINCIPI E SCOPI

### ART. 1

E' costituita la "Consulta Comunale degli Anziani" con sede presso il Municipio. Essa è la struttura comunale che promuove l'organizzazione di tutti gli anziani abitanti nel territorio.

### ART. 2

La "Consulta degli Anziani" provvede a:

- coordinare tutte le iniziative che riguardano la terza età;
- fissare gli indirizzi principali per assistere gli anziani in tutte le loro necessità materiali, civili, intellettuali e morali, sia in ordine individuale, che familiare e sociale;
- promuovere le strutture finanziate e sostenute dal Comune per l'assistenza degli anziani ivi residenti;
- proporre al Sindaco una rosa di cittadini competenti, di ineccepibile moralità, capaci, disponibili, da eleggere nei vari enti o commissioni costituiti dall'Amministrazione Comunale;
- indicare al Sindaco i necessari servizi da creare nel territorio per la giusta soddisfazione dei bisogni materiali, finanziari, civili e morali degli anziani.

### ART. 3

La "Consulta degli Anziani" ispira la sua azione ai valori della giustizia sociale e della solidarietà perseguendo la realizzazione di un sistema di assistenza individuale e familiare che possa coprire, secondo necessità, ogni forma di assistenza sanitaria:

- a) servizio domiciliare anche con assistenza infermieristica;
  - diffusione del telesoccorso o telecontrollo;
  - strutture che tendano a mantenere la persona anziana nel proprio contesto sociale, potenziando soluzioni che non allontanino l'anziano dal proprio alloggio e/o frazione.
- b) Centro Sociale e Centro Diurno, dove è confermata la necessità di mantenere inserito nel contesto della collettività, per l'assistenza infermieristica (iniezioni – prelievi – misurazione della pressione – controlli medici periodici) consumo pasti caldi;
  - miglior utilizzo del tempo libero, dello svago, delle iniziative socio/culturali (soggiorni – gite – convegni – feste - ecc.);
  - centri aperti che accolgano anche i più giovani, coinvolgano la frazione e tutte le forze sociali, parrocchiali, *culturali*<sup>1</sup>, operanti sul territorio. Oltre all'ambito ricreativo i soggiorni devono essere finalizzati a momenti di prevenzione, di cure e di riabilitazione.
- c) le iniziative possono essere individuate in una collaborazione con gli insegnanti di educazione civica, *insegnanti/operatori dell'ULSS per l'educazione sanitaria*<sup>2</sup>,

---

<sup>1</sup> Parola inserita con Deliberazione consiliare n. 78 del 16/11/2009

<sup>2</sup> Testo inserito con Deliberazione consiliare n. 78 del 16/11/2009

- operatori sportivi federali qualificati, di fisioterapisti per indicare e seguire l'anziano in ginnastica e vari esercizi ginnici adatti alla persona da effettuarsi in palestra o in luoghi simili;
- d) per il mantenimento degli anziani nel proprio ambiente, indicare interventi di risanamento, recupero, ristrutturazione di immobili, per non allontanare l'anziano dalla sua realtà (frazione);
  - e) case di riposo, centri residenziali per anziani, hospital day, sono strutture che vanno affrontate con criteri moderni; - standards di assistenza, criteri di formazione delle rette e della partecipazione alla spesa da parte degli utenti, la professionalità del personale che deve essere altamente qualificato sono problemi intimamente legati al buono e corretto funzionamento di queste strutture;
  - f) iniziative e provvedimenti che permettano all'anziano di usufruire di agevolazioni tariffarie per frequentare a prezzi ridotti mostre, musei, sale cinematografiche, teatrali, e centri sportivi o altri luoghi di svago o interesse;
  - g) educazione sanitaria, assistenza sanitaria, assistenza burocratica individuando un "apposito" ufficio sito presso il Municipio o Casa di Riposo per dare corretta informazione sull'uso delle prestazioni sanitarie, contenere l'uso eccessivo ed improprio dei farmaci, assistere il pensionato nel disbrigo di alcune pratiche burocratiche che riguardano istituti pensionistici, previdenziali e sanitari;
  - h) cercando di utilizzare specifiche mansioni in campi nuovi ed appropriati alle attitudini della terza età; - protezione civile, protezione antidroga *e per la sicurezza*<sup>3</sup> davanti alle scuole, cura del verde, assistenza al Comune per l'individuazione di centri di inquinamento atmosferico, di acque e del territorio in generale.

## **CAPITOLO II° - ORGANI DELLA CONSULTA DEGLI ANZIANI**

### **ART. 4**

La Consulta è composta da:

- 15 membri nominati dal Consiglio Comunale, *garantendo le proporzioni fra maggioranza e minoranza rispettivamente 2/3 e 1/3 dei componenti*<sup>4</sup>, scelti fra cittadini del comune dei quali almeno la metà abbia compiuto il 60° anno di età, tenendo presente la rappresentatività di tutte le frazioni e possibilmente anche le varie categorie sociali, i quali eleggono il Presidente, nel proprio seno, alla prima seduta;
- *il Sindaco o l'Assessore ai Servizi Sociali o il Consigliere Comunale di riferimento, l'Assistente Sociale del Comune*<sup>5</sup>.

### **ART. 5**

I componenti della Consulta esplicano le loro funzioni a titolo gratuito.

---

<sup>3</sup> Testo inserito con Deliberazione consiliare n. 78 del 16/11/2009

<sup>4</sup> Testo inserito con Deliberazione consiliare n. 78 del 16/11/2009

<sup>5</sup> Punto modificato con Deliberazione consiliare n. 78 del 16/11/2009 . Dapprima il testo recitava "l'Assistente Sociale del Comune, oltre al Sindaco o ad un delegato del Sindaco".

#### **ART. 6**

La Consulta si riunisce di norma almeno ogni 3 mesi, dietro convocazione del Presidente con preavviso scritto o telefonico, fatto pervenire nei modi di legge, almeno 5 giorni prima della riunione. *Sono ammesse convocazioni urgenti, anche telefoniche, per situazioni che richiedano tempestive decisioni<sup>6</sup>.*

#### **ART. 7**

I componenti della Consulta rimangono in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale che li ha nominati *e comunque, al fine di evitare vuoti di gestione, fino alla nomina della Nuova Consulta da parte dell'Amministrazione Comunale<sup>7</sup>.*

#### **ART. 8**

Fungerà da Segretario un dipendente comunale designato dal Sindaco. *Nei casi di assenza o impedimento del funzionario incaricato dal Sindaco, sarà un componente della Consulta all'uopo indicato, sentita la disponibilità dell'interessato, a redigere i verbali della Consulta degli Anziani<sup>8</sup>.*

---

<sup>6</sup> Frase aggiunta con Deliberazione consiliare n. 78 del 16/11/2009

<sup>7</sup> Frase aggiunta con Deliberazione consiliare n. 78 del 16/11/2009

<sup>8</sup> Frase aggiunta con Deliberazione consiliare n. 78 del 16/11/2009